

La Coesione Sociale nell'Islam (parte 3 di 3): Musulmani e Non-Musulmani

Descrizione: I mezzi con i quali si pu ottenere una coesione in una societ pluralistica con diverse fedi, possono portare ad attriti e ostilit.

Da Jamaal al-Din Zarabozo (2014 IslamReligion.com)

Pubblicato su 06 Oct 2014 - Ultima modifica su 06 Oct 2014

Categoria:[Articoli](#) > [I vantaggi dell'Islam](#) > [Vantaggi per la societ](#)

Un Musulmano faccia a faccia con un non-Musulmano

Ovviamente, la societ non sar composta solamente da musulmani. Inoltre, musulmani e non musulmani seguendo percorsi molto diversi. La vita di un musulmano ruota interamente attorno alla buona fede in Dio.

L'atteggiamento di un musulmano verso gli altri altres determinato dall'atteggiamento degli altri verso Dio. Un musulmano non potrebbe di certo sentire una completa affinit e amore verso qualcuno che volta le spalle a Dio, rifiuta di sottomettersi a Lui o deride la fede in Dio.

Semplicemente, non naturale che esista un perfetto amore tra due persone in queste condizioni. Tuttavia, nonostante la presenza di questo eventuale sentimento negativo nel cuore, un musulmano deve trattare i non-musulmani sulla base dei giusti principi. Questo vale per tutti i non-musulmani, che in alcuni casi alcuni di loro non mostrano alcuna nemistanza nei confronti dei musulmani, mentre altri manifestano chiaramente il loro disprezzo e odio verso i musulmani.



Semplicemente, non naturale che esista un perfetto amore tra due persone in queste condizioni. Tuttavia, nonostante la presenza di questo eventuale sentimento negativo nel cuore, un musulmano deve trattare i non-musulmani sulla base dei giusti principi. Questo vale per tutti i non-musulmani, che in alcuni casi alcuni di loro non mostrano alcuna nemistanza nei confronti dei musulmani, mentre altri manifestano chiaramente il loro disprezzo e odio verso i musulmani.

Uno dei principi fondamentali di comportamento verso i non-belligeranti tra i non-musulmani si trova nel seguente versetto del Corano:

"Allah non vi proibisce di essere buoni e giusti nei confronti di coloro che non vi hanno combattuto per la vostra religione e che non vi hanno scacciato dalle vostre case, poich Allah ama coloro che si comportano con equit" (Corano 60:8)

Un obbligo importante verso miscredenti un trattamento adeguato e giusto. Questo descritto da un noto studioso musulmano, lo Shaikh Ibn Baaz -che Iddio abbia di lui misericordia- che disse:

"[Il musulmano] non pu trattare male l'altra persona per rispetto della sua vita, del suo benessere o dell'onore, qualora il non-musulmano fosse un cittadino dello Stato islamico o avesse altre protezioni. Egli deve dare agli altri i loro diritti. Non pu mancar di rispetto al suo benessere rubandolo, ingannandolo o truffandolo. Non pu nuocerlo nel suo corpo picchiandolo o

uccidendolo. La protezione dello Stato garantisce la sua sicurezza da tutto ci".

Un musulmano pu interagire con i non-musulmani, comprare, vendere o affittare da loro, per esempio. Anche a livello sociale, ci pu essere interazione, come l'unione per pasti e simili. Tuttavia, tali interazioni hanno un limite, per natura, a causa di differenze nelle pratiche sociali e costumi. Forse si potrebbe dire che l'obiettivo principale del musulmano nei suoi rapporti con i non-musulmani quello di portarli verso all'Islam, aprendo cos la porta per un rapporto completo di amore e di fratellanza tra di loro. Anche quando il non musulmano si rivela antagonista e scortese, il musulmano sa che deve respingere il suo male con il bene. Dio dice:

"Non sono certo uguali la cattiva [azione] e quella buona. Replica con ci che migliore: colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventer un amico affettuoso" (Corano 41:34)

In sintesi, come scrisse Ibn Baaz:

" obbligatorio per i musulmani trattare coi miscredenti in maniera islamica, con un comportamento corretto, qualora non stessero combattendo i musulmani. Si deve realizzare la fiducia, non si deve trarli in inganno, non bisogna tradirli o mentire a loro. Se c' una discussione o dibattito con loro, si deve discutere nel modo migliore ed essere equo con loro nella disputa. Questo in obbedienza al comando di Dio:

"Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura (ebrei e cristiani), eccetto quelli di loro che sono ingiusti" (Corano 29:46)

E' un dovere per il musulmano invitarli al bene, consigliarli e di essere paziente con loro e allo stesso momento essergli amichevole e cortese. Questo cos perch Dio ha dichiarato:

"Chiama al sentiero del tuo Signore con la saggezza e la buona parola e discuti con loro nella maniera migliore" (Corano 16:125)

Dio disse pure:

"...e dite il bene alla gente..." (Corano 2:83)

Un Musulmano faccia a faccia con l'intera Societ.

Quando un musulmano accetta di vivere in una determinata societ, egli , fondamentalmente come se facesse un patto che con quel paese di cui si atterr alle sue leggi. Egli non ha il diritto di violare le leggi di quello stato semplicemente perch un musulmano e lo Stato in cui vive non uno Stato islamico. Cos, tutti i principi di corretto comportamento che sono stati descritti in questo capitolo sono richiesti al musulmano ovunque esso viva. In molti paesi oggi, molte cose possono essere legali ma nel tempo stesso proibite al musulmano. Queste cose legali un musulmano dovr semplicemente evitarle. Egli dovr altrettanto esigere i suoi diritti legali per garantire il fatto di non essere costretto a compiere qualcosa di proibito nell'Islam. Nel complesso, comunque, dove essere tra i cittadini rispettosi della legge.

Oltre a ci, occorre che il musulmano sia un plus per qualsiasi societ in cui vive. Egli deve essere un cittadino modello. Come gi descritto, dovrebbe essere un buon vicino di casa, incoraggiare ci che bene e prevenire il male ovunque esso risieda; deve evitare e contrastare ci che la maggior parte delle societ riconosce come i crimini pi gravi, come l'omicidio, la rapina, l'estorsione e cos via; deve inoltre appartare l'alcool o le droghe, e quindi non gravare la societ nel suo complesso, con le sue debolezze personali e le dipendenze. Infine, deve essere giusto ed equo in tutti i suoi rapporti con gli altri membri della societ.

L'Islam riconosce il naturale amore che un individuo prova per il suo paese d'origine e l'affinit per la terra in cui cresciuto. Quando i musulmani, infatti, sono stati costretti a migrare da Mecca, a quei tempi sotto il controllo dei politeisti, molti di loro hanno manifestato il loro amore per la Mecca. Quindi, naturale per i musulmani sviluppare un amore per qualsiasi paese nel quale si trovino, anche nel caso il paese non fosse uno Stato Islamico. anche naturale per i musulmani desiderare ci che meglio per la loro patria. Ma, capita purtroppo che la loro idea su ci che migliore non pu essere condivisa o apprezzata dagli altri. Ad esempio, i musulmani desidera la scomparsa del gioco d'azzardo, la prostituzione e la pornografia. I musulmani credono che questo ci che meglio per tutte le persone, musulmani e non. Tuttavia, molti non musulmani non condividono questo sentimento. Qui sta il nocciolo del problema. In teoria, nelle societ contemporanee "libere", questo non dovrebbe comunque comportare un problema. I musulmani dovrebbero essere in grado di mantenere i propri valori e costumi, senza comportare danno agli altri, sebbene quest'ultimi seguano la cultura dominante in terre non-musulmane. Se i paesi "liberi" non sono disposti a dare i musulmani pi di tanto, vuol dire che non sono disposti a vivere secondo i propri ideali. I musulmani non cercano di causare loro del male, ma cercano semplicemente di essere buoni cittadini e vivere uno stile di vita diverso da quello della cultura dominante.

Conclusion

Anche nelle societ pluralistiche, gli insegnamenti islamici contribuiscono alla coesione sociale. In primo luogo, l'ostacolo principale a tale coesione, il razzismo e il pregiudizio, viene rimosso. In secondo luogo, vien creato un forte amore e legame fra gli individui di fede islamica. In terzo luogo, ci sono istruzioni ben chiare e decisive per un comportamento corretto e buono indicati per il trattamento con gli individui al di fuori del legame di fede. In quarto luogo, il musulmano concepisce la propria responsabilit nei confronti di coloro che lo circondano e quindi contribuisce al bene di tutti, migliorando ulteriormente buoni sentimenti e di coesione all'interno della societ.

L'indirizzo web di questo articolo:

<http://www.islamreligion.com/it/articles/518>

Copyright © 2006-2015 [IslamReligion.com](http://www.IslamReligion.com). Tutti i diritti riservati.